

*te da Carla Caterina Patina, Parigina, Accademica. In Colonia, appresso Pietro Marteau; si vendono in Venezia dall'Hertz, MDCLXXXI, in fol. fig., con dedicazione alla Repubblica di Venezia.*

4680. Il Gran Teatro delle Pitture e Prospettive di Venezia, in due tomi diviso. Venetia, per Domenico Lovisa a Rialto, 1720, in fol. fig.

Il tomo primo contiene 57 stampe ed è delle Pitture. Gl'intagli sono per la maggior parte di Andrea Zucchi Veneziano il vecchio, e di Domenico Rossetti. — Molti disegni furon fatti da Silvestro Manaigo e da Giambattista Tiepolo. Qualche esemplare ha 62 tavole. Vedi qui agli anni 1682-1749-1763-1786-1789. Abbiamo indicato per la parte prospettica questo libro nelle *Piante e vedute di Venezia* ec.

\* 4681. Componimenti poetici in lode del sig. Leopoldo Dal Pozzo romano celebre dipintore di mosaico per le pitture ristaurate e di nuovo da lui fatte nella Basilica di San Marco di Venezia scuoprendosi il di lui quadro nella facciata della chiesa. Venezia, 1729, in 4.

4682. Descrizione di tutte le pubbliche pitture della città di Venezia e Isole circonvicine o sia Rinnovazione delle Ricche Mincere di Marco Boschini colla aggiunta di tutte le Opere che uscirono dal 1674 fino al presente 1733, con un compendio delle vite e maniere de' principali pittori. Venezia, Bassaglia, 1733, in 8.

E' Opera ridotta sul Boschini da Anton Maria Zanetti q. Alessandro. Rare e buono libro. Nei libri sceltissimi lasciati dal su ab. Pietro Bettio, Bibliotecario nella Marciana era un esemplare dello Zanetti 1733 tutto postillato di pugno dell' ab. Jacopo Morelli. Fu comperato dal librajo Canciani, e dal Canciani venduto in quest' anno 1847 al nob. sig. Aurelio Carrara di Bergamo intelligente raccoglitore di simili lautezze. Di tutte le postille però non è autore il Morelli, ma le più furon copiate da lui da quell' esemplare dello Zanetti di cui parla il Moschini n. p. 58 del vol. III della Letteratura.

4683. Venetorum ducum Imagines e Tabulis Praetorii expressae.

Sono dieci tavole in fol. che talvolta si trovano unite in una grande tela. L' ultimo Doge è Pietro Grimani, 1741. In fine vi è: *Augustae Venetorum Reipublicae patricius viris ut sui nil quicquam simile praeter majorum decora ornamentaque videant D. D. Prostant Venetiis apud Jo. Mariam Lazzaronum.* Non v' è alcuna illustrazione, tranne il nome e l' epoca de' dogi. Le piastre perirono nel fatale incendio di S. Maria de' Servi, a. 1769; e questa serie è perciò divenuta rara.

4684. Le Opere scelte dipinte da Tiziano e Paolo Veronese disegnate ed incise all' acqua forte da Valentino Le Febre, cd ora terminate a bulino da' più rinomati intagliatori presenti. Venezia, 1749, in fol. (Catalogo Algarotti, pag. LXVI). (Vedi all' anno 1682-1763-1786-1789).